

PRIMA DELL'ANGELUS HA INCONTRATO CINQUE DETENUTI MINORENNI E CONFESSATO

Il Papa con gli indignati “Delusi dall'incoerenza di politici e cristiani”

Francesco: serve un patto fra anziani e giovani Poi prende il mate dalla gente, sicurezza in tilt

GIACOMO GALEAZZI
INVIATO A RIO DE JANEIRO

Un patto tra giovani e anziani per una società più equa. Nel giorno in cui si festeggiano i nonni, Francesco consacra la Gmg all'alleanza tra generazioni. E da parroco del mondo mostra agli adulti come si dialoga con le nuove generazioni trascorrendo la giornata gomito a gomito con ragazzi «esistenzialmente e geograficamente lontani fra loro». Studenti o detenuti. Figli del benessere o feriti dalla vita.

Un milione di ragazzi lo ascolta in un silenzio irrealista sulla bianca spiaggia di Copacabana. Dopo lunghe ore di canti, musica e cori, un'unica voce riempie e unisce lo sterminato lungomare al termine di una sequela di appuntamenti che vale un'enciclica sulla misericordia. «I nonni sono importanti nella famiglia per comunicare

umanità e fede», raccomanda Bergoglio. Una collaborazione che è «un tesoro da conservare e alimentare». La terza età, infatti, «offre testimonianza di saggezza», perciò «Dio ci permetta di invecchiare con dignità e sapienza: come il buon vino che migliora col tempo, mentre quello cattivo diventa aceto».

Alla messa a Sumaré e nell'Angelus in arcivescovado, Bergoglio condanna l'esclusione sociale. «I giovani e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli - spiega -. I giovani portano avanti la storia, gli anziani trasmettono esperienza». Dunque «non dobbiamo credere che la storia inizi e finisca con noi, siamo un anello della catena».

Intanto Francesco continua a scuotere il Brasile spazzando via ogni protocollo, incluso quello della sicurezza. Ha bloccato la papamobile per bere un mate (la bevanda

tipica argentina) offerta dalla folla. Ieri mattina ha confessato cinque ragazzi, ha incontrato minori finiti dietro le sbarre e ha pranzato con dodici pellegrini della Gmg. Bergoglio, che ogni due settimane telefona a un gruppo di giovani carcerati argentini, ha conversato con sei ragazzi e due ragazze di istituti di Rio seduti in cerchio intorno a lui. Gli hanno raccontato i problemi e hanno cantato una canzone. La prossima settimana è atteso per loro un atto di clemenza. Infine il Papa ha raggiunto il lungomare della Avenida Atlantica per la Via Crucis dedicata al «silenzio delle vittime della violenza che non possono più gridare, soprattutto gli innocenti e gli indifesi» e «alle famiglie che sono in difficoltà, piangono la perdita dei loro figli o soffrono nel vederli preda di paradisi artificiali come la droga». Bergoglio si schiera dalla parte di «tutte le persone che soffrono la fame

in un mondo che ogni giorno getta via tonnellate di cibo» e di «chi è perseguitato per la religione, le idee o il colore della pelle». E nel Brasile scosso da settimane dalla contestazione degli «indignados», si unisce a «tanti giovani che hanno perso la fiducia nelle istituzioni politiche perché vedono egoismo e corruzione o che hanno perso la fede nella Chiesa, e persino in Dio, per l'incoerenza di cristiani e dei ministri del Vangelo». Un appello a «uscire da noi stessi per tendere la mano ai bisognosi». In fondo il «segreto» di questa empatia lo ha svelato Claudia Gianpietro, 27enne abruzzese, all'uscita dal confessionale del Papa. «Francesco sa metterti a tuo agio - spiega - le sue parole, con semplicità e schiettezza, ti aiutano a interpretare il disegno che Dio ha per te». In un'epoca confusa, la linearità della fede.

**Il Pontefice esalta la
terza età nel giorno
della festa dei nonni:
sintomo di saggezza**

**Il tweet
da Rio**



«La misura della grandezza di una società è data dal modo in cui tratta chi è più bisognoso, chi non ha altro che la sua povertà»

Papa Francesco



ANTONIO LACERDA/EPA

Una ragazza bacia la croce durante l'incontro con il Pontefice a Rio

Con la cannuccia

Il Papa beve un sorso di mate la classica bevanda argentina che gli è stata data «al volo» da un connazionale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.